

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INVESTIGATIVE

(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 13/03/2019)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Denominazione del corso e classe di appartenenza

Il Corso di Laurea in Scienze Investigative, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree L-14 (Scienze dei Servizi Giuridici) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. del 16 marzo 2007.

Il corso è erogato in modalità blended che prevede, in aggiunta alla modalità tradizionale (in presenza), l'erogazione della didattica relativa ad alcuni insegnamenti in modalità e-learning.

Articolo 2 – Obiettivi formativi specifici, profili professionali di riferimento e descrizione del percorso

Il Corso di studio in Scienze investigative si pone gli obiettivi di:

- trasferire allo studente un'adeguata conoscenza delle materie caratterizzanti l'area giuridica;
- garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali nel settore del procedimento penale, nel rispetto delle nuove norme dell'ordinamento nazionale ed europeo;
- fornire agli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative;
- assicurare le capacità di apprendimento necessarie ad entrare nel mondo del lavoro ed intraprendere studi successivi di livello superiore.

Vista la tipologia di potenziali studenti cui si rivolge (già immessi nel settore lavorativo delle investigazioni e non), il CdL intende fornire e trasferire (assicurandone il conseguimento anche attraverso la modalità blended di erogazione degli insegnamenti nonché con ricorso ad esercitazioni pratiche e laboratori che forniscano competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

- a) una preparazione giuridica di base che tenga conto dei settori fondamentali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- b) una conoscenza approfondita delle materie penalistiche, sia a livello teorico che a livello operativo. Quanto al primo, lo scopo è far apprendere i principi del diritto penale nonché le nozioni fondamentali e le categorie penalistiche più importanti, prestando particolare attenzione alla continua interazione tra diritto, scienza e tecnologia. Per la parte del diritto processuale penale, l'obiettivo specifico è far apprendere le più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali legate all'attività investigativa e alla prova tecnico scientifica e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali generata da tali attività.

Quanto al profilo operativo, lo scopo è fornire conoscenze sulle metodologie di gestione ed analisi delle informazioni disponibili relative ad un crimine con il fine di attribuire e fare sviluppare, affinare e organizzare strumenti mentali, di analisi e di metodologia investigativa, competenze e metodologie di buon livello qualitativo; a tal fine, saranno impiegati Esercitazioni e Laboratori;

In particolare, per quanto attiene al curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti i crimini contro, la persona l'intento è quello di offrire:

- c) basilari competenze di medicina legale, con particolare attenzione al sopralluogo medico-legale;
- d) basilari conoscenze e competenze di tipo criminalistico in ordine alla gestione delle tracce biologiche e dattiloscopiche, perseguite con Esercitazioni e Laboratori (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro);
- e) basilari conoscenze di biochimica per una comprensione delle tipologia di traccia e delle tecniche di rilevazione;
- f) una conoscenza adeguata delle norme sostanziali extra-penali rilevanti nei diversi contesti in cui può esplicarsi l'attività criminale;
- g) nozioni di base relative agli ulteriori ambiti disciplinari, anche a carattere tecnico-scientifico, utili per lo svolgimento di specifiche attività investigative;
- h) abilità necessarie ad usare gli strumenti informatici di base nonché conoscenze integrative (processuali penali) in tema di prova informatica;

- i) le principali conoscenze in tema di interpretazione della devianza e delle strategie di contrasto nella loro evoluzione storica e teorica con riferimento agli orientamenti più recenti anche a livello internazionale per permettere l'acquisizione dei fondamentali elementi concettuali della teoria criminologica nonché delle principali acquisizioni di base della ricerca criminologica;
- j) gli elementi di base della psicologia giuridica fornendo allo studente la capacità di analizzare e descrivere la personalità e i vissuti di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari;
- k) conoscenze dell'inglese giuridico, con attenzione a quello utilizzato dalle scienze forensi.

Per quanto attiene al curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti la criminalità economica, con particolare riferimento ai c.d. reati dei colletti bianchi, l'intento è quello di offrire una preparazione di base in materia di:

- a) disciplina dell'impresa, con particolare riferimento all'impresa strutturata in forma societaria, al fenomeno dei gruppi di imprese e alle situazioni di crisi;
- b) contabilità, fiscalità e organizzazione aziendale, anche attraverso attività teorico-pratiche (esercitazioni e laboratori);
- c) economia della concorrenza e dei mercati;
- d) diritto degli intermediari finanziari (prodotti, servizi, vigilanza sugli intermediari);
- e) disciplina delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento agli appalti pubblici e agli organismi di controllo e di vigilanza sull'operato dei pubblici poteri;
- f) diritto penale dell'economia e delle organizzazioni complesse (imputazione individuale della responsabilità penale nell'ambito delle organizzazioni complesse e criteri di imputazione collettiva).

Il Corso di Studi in Scienze investigative prepara alle professioni investigatore privato (D.M. 269/2010); consulente tecnico di parte; ispettore, operatore e perito tecnico della polizia penitenziaria; collaboratore investigativo, capo ufficio sicurezza, capo ufficio vigilanza, avanzamento nei ruoli della Polizia penitenziaria, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri; graduati nella Guardia di Finanza e Amministrazione finanziaria; servizi ispettivi delle Autorità di vigilanza.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale vanno acquisiti 180 crediti formativi universitari (CFU), in media 60 per ciascun anno. I crediti si acquisiscono sostenendo le prove di valutazione previste per i diversi corsi di insegnamenti e per le altre attività formative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Articolo 3 – Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

La preparazione dello studente viene verificata dal Dipartimento, successivamente all'immatricolazione e all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI).

Sono pubblicizzate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza sia le date, sia le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione, sia le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso di insufficienza della prova, ai sensi della vigente normativa, si attribuiscono allo studente obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare entro il primo anno di Corso.

Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di Studio

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea in Scienze Investigative viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Studio, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti che facciano richiesta di trasferimento da altra Università o di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo di Foggia dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di CFU pari o superiore a 30.

Fermo restando quanto disciplinato dal Regolamento tasse e contributi, in merito ai passaggi di corso, qualora lo studente immatricolato ad uno dei due *curricula* del Corso di Laurea in Scienze investigative, entro il termine del primo anno intenda effettuare il passaggio all'altro *curriculum*, inoltrerà una richiesta di opzione alla Segreteria Studenti, la quale procederà d'ufficio alla convalida di tutti gli insegnamenti comuni ai due *curricula* già sostenuti, con i relativi CFU. In merito agli insegnamenti non comuni, la Segreteria procederà alla convalida degli stessi fra le attività a scelta dello studente, qualora ciò sia espressamente richiesto dallo studente all'atto dell'istanza di opzione. Il passaggio da un *curriculum* ad un altro non determinerà alcuna variazione in ordine all'anno di iscrizione.

La richiesta di opzione potrà essere inoltrata dal 1° luglio al 31 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. La richiesta avrà effetto immediato, pertanto dal giorno successivo lo studente potrà sostenere esclusivamente gli esami del *curriculum* per cui ha optato.

Articolo 5 – Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Studio qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Studio potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Dipartimento, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente decaduto, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

Articolo 6 – Immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di laurea hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione.

È data facoltà allo studente immatricolato, già in possesso di laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di CFU pari o superiore a 30.

Articolo 7 – Tipologia delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Investigative ogni studente iscritto al curriculum "Investigazioni tecnico-scientifiche", ai sensi del D.M. 16 Marzo 2007, deve acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- a) Attività formative relative alla formazione di base: 39 CFU, finalizzati a fornire le conoscenze storico-giuridico (12 CFU), filosofico-giuridiche (9 CFU), privatistico (9 CFU), costituzionalistico (9 CFU);
- b) Attività formative caratterizzanti la classe: 72 CFU, finalizzati alla acquisizione di competenze specifiche riguardanti l'ambito economico e pubblicistico (9 CFU), giuridico (24 CFU), giuridico d'impresa e settoriali (39 CFU);
- c) Attività formative relative a discipline affini o integrative [art. 10, comma 5, lettera b) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 30 CFU, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche che completano ed integrano il profilo professionale e scientifico in formazione, ponendosi come elementi di ulteriore specializzazione e in rapporto di funzionalità con le discipline di base e caratterizzanti (M-PSI/01-M-PSI/07-BIO/10-IUS/16);
- d) Attività formative a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 CFU;
- e) Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 6 CFU La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame;
- f) Abilità informatiche: 6 CFU;

- g) Ulteriori attività formative [art. 10, comma 5, lettera *d*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]:12 CFU, che comprendono conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro: laboratori ed esercitazioni di gruppo;

Prova finale [art. 10, comma 5, lettera *c*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 3 CFU.

Ogni studente iscritto al curriculum “Criminalità economica”, ai sensi del D.M. 16 Marzo 2007, deve acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- a) Attività formative relative alla formazione di base: 39 CFU, finalizzati a fornire le conoscenze storico-giuridico (12 CFU), filosofico-giuridiche (9 CFU), privatistico (9 CFU), costituzionalistico (9 CFU);
- b) Attività formative caratterizzanti la classe: 84 CFU, finalizzati alla acquisizione di competenze specifiche riguardanti l’ambito economico e pubblicistico (15 CFU), giuridico (39 CFU), giuridico d’impresa e settoriali (30 CFU);
- c) Attività formative relative a discipline affini o integrative [art. 10, comma 5, lettera *b*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 18 CFU, finalizzati all’acquisizione di competenze specifiche che completano ed integrano il profilo professionale e scientifico in formazione, ponendosi come elementi di ulteriore specializzazione e in rapporto di funzionalità con le discipline di base e caratterizzanti (SECS-P/06-SECS-P/10-IUS/16);
- d) Attività formative a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera *a*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 CFU;
- e) Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera *c*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 6 CFU La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame;
- f) Abilità informatiche: 6 CFU;
- g) Ulteriori attività formative [art. 10, comma 5, lettera *d*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]:12 CFU, che comprendono conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro: laboratori ed esercitazioni di gruppo;

Prova finale [art. 10, comma 5, lettera *c*) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 3 CFU.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative sono distribuite nei tre anni.

Per ciascun insegnamento attivato, presente nel piano di studi, sono indicati il settore scientifico-disciplinare, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l’eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità.

Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, sono indicate nei programmi di insegnamento pubblicati sul sito web del Dipartimento.

L’attività organizzata dal Corso di Laurea si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del Corso di Laurea in Scienze investigative sono erogate in modalità tradizionale (frontali) e in modalità on line.

Nel canale e-learning il metodo di insegnamento consiste in un sistema integrato di strumenti che includono video-lezioni tenute dai docenti, schermate composte da testo e audio, collegamenti ipertestuali, glossari, questionari di autovalutazione oltre che animazioni. Gli studenti che si iscriveranno al Corso di Laurea in Scienze investigative potranno pertanto scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica. Rispetto allo studente iscritto al canale tradizionale, lo studente e-learning ha i medesimi oneri in termini di programmi di studio ed esami e consegue il medesimo titolo a conclusione del percorso di studio. La differenza con il canale tradizionale consiste infatti nella possibilità di seguire completamente o parzialmente *on line* alcuni insegnamenti del primo, del secondo e del terzo. In particolare, gli studenti del canale e-learning avranno a disposizione insegnamenti cosiddetti “asincroni” e realizzati secondo il modello didattico sviluppato dal laboratorio ERID di Ateneo, che potranno essere fruiti in ogni luogo e in ogni momento con un pc connesso ad Internet o con altri strumenti quali tablet e smartphone. Il canale e-learning, oltre a consentire la fruizione asincrona e a distanza degli insegnamenti, consente importanti interazioni attraverso un insieme specificamente organizzato di modalità, che vanno dai tutoraggi on line ai forum e alle chat, dalle stanze virtuali agli strumenti di cooperazione a distanza. Agli studenti del canale e-learning è dedicato, inoltre, uno specifico servizio di assistenza tecnica multicanale, finalizzato a supportare chiunque nella fruizione a distanza. I programmi d’esame saranno i medesimi sia per gli studenti frequentanti in modalità tradizionale che in modalità blended. Gli esami si svolgeranno in presenza nelle modalità stabilita dal programma, con attribuzione di crediti e voto.

Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Dipartimento, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di Studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano un'articolazione del programma didattico perfettamente identico. Lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito, di anno in anno, con delibera del Consiglio di Dipartimento e reso pubblico unitamente al calendario delle attività didattiche. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente seguite e sostenute senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti. Sulla base della programmazione delle attività didattiche, il Dipartimento predispone e pubblicizza un elenco d'insegnamenti consigliati, la cui coerenza con il progetto formativo è assicurata. In tal caso, il piano di studi presentato dallo studente è automaticamente accettato, senza necessità che sia sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi

Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

Per tali attività è previsto il riconoscimento di un numero non superiore a 12 cfu, secondo le prescrizioni contenute nella nota MIUR n.160 del 04/09/2009, nonché secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.”

Articolo 11 – Programmi di mobilità studentesca –

Nel Corso di Laurea in Scienze Investigative la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati dall'Ateneo.

Articolo 12 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste:

- a) il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- b) il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- c) il rapporto fra ore di laboratori e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di laboratori corrispondono 15 ore di studio individuale)
- d) le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali).

Articolo 13 – Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Non possono essere sostenuti gli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi all'anno d'iscrizione, ferma restando la facoltà per lo studente di richiedere anticipazioni disciplinate dal successivo articolo. Inoltre, ciascun esame può essere sostenuto solo al termine del semestre di lezione, indipendentemente dalla frequenza o meno, anche nel caso siano autorizzate anticipazioni.

Articolo 14 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità, secondo quanto previsto nei programmi dei singoli insegnamenti. Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.

Articolo 15 – Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente, titolare dell'insegnamento, e la loro composizione è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

Articolo 16 – Orientamento e tutorato.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Laurea.

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

Articolo 17 – Attività a favore degli studenti con disabilità.

Il Dipartimento si impegna a promuovere l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in tutti gli aspetti della vita universitaria, in adempimento della legge-quadro n. 104/1992 e s.m.i., ed in particolare della legge n. 17/1999, della legge n. 170/2010. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione disabilità che ha il compito di:

- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, che realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio piano di studi e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- promuovere, in un'ottica sinergica, l'inserimento e l'integrazione dello studente disabile in ambito universitario e, quindi, sociale.

Articolo 18 – Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri.

L'attività didattica relativa agli insegnamenti si svolge nell'ambito di un singolo semestre. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 15 crediti si svolge nell'ambito di entrambi i semestri e il sostenimento del relativo esame è previsto al termine del secondo semestre.

Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione didattica e adeguatamente pubblicizzato sul sito web della Dipartimento.

Articolo 19 – Prova finale e conseguimento del titolo

Per il conseguimento della laurea in Scienze Investigative è necessaria l'acquisizione di 180 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore.

Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento.

Articolo 20 – Docenti del Corso di Laurea

Ai sensi della normativa vigente, i docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 21 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Scienze Investigative", le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 22 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Laurea

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, esiti occupazionali, efficacia esterna percepita dal mondo del lavoro, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.

E' garante di tali procedure il Coordinatore del Corso di Laurea che segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo e assicura lo svolgimento delle attività del processo di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS, tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame e assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.

Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS, le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini, il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo, i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione didattica paritetica di Dipartimento esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione annuale, secondo l'Allegato V del documento finale ANVUR che invia al Coordinatore del Corso di Studi, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Articolo 23 – Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2019/2020.

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INVESTIGATIVE**

**Curriculum *Investigazioni
tecnico - scientifiche***

PIANO DI STUDI

Anno I

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale - Diritti fondamentali	9	
Di base	IUS/20	Teoria generale del diritto	9	
Di base	IUS/18	Diritto romano	6	
Affini e integrativi	M-PSI/01	Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi	6	
Di base	IUS/01	Elementi di diritto privato e tutela della persona	9	
Affini e integrativi	IUS/16	Criminalistica e Digital Forensics	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera c)	L-LIN/12	Lingua Inglese – Forensic Linguistics	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	INF/01	Conoscenze informatiche	6	
		Totale CFU	57	

Anno II

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/21	Diritto pubblico comparato - Diritti fondamentali	9	Diritto costituzionale - Diritti fondamentali;
Di base	IUS/19	Storia del processo penale	6	
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	15	
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale	9	

Caratterizzante	IUS/13	Flussi migratori e sicurezza dello Stato	6	Diritto costituzionale-Diritti fondamentali; Teoria generale del diritto;
Caratterizzante	IUS/12	Attuazione dei tributi, poteri d'indagine e tutela del contribuente	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Laboratori di Raccolta e gestione delle tracce	6	
		Totale CFU	66	

Anno III

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Affini e integrativi	BIO/10	Biochimica	6	
Affini e integrativi	IUS/16	Criminalistica e Digital Forensics – corso avanzato	6	
Caratterizzante	IUS/16	Diritto delle prove penali	9	
Affini e integrativi	M-PSI/07	Psicologia della persuasione e della decisione	6	
Caratterizzante	MED/43	Medicina legale	6	
Caratterizzante	IUS/17	Criminologia e processi conoscitivi e decisionali	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Laboratori di informazione e sicurezza	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera		Final Work Project	3	
		Totale CFU	57	

Curriculum *Criminalità economica*

Anno I

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale – Diritti fondamentali	9	
Di base	IUS/20	Teoria generale del diritto	9	
Di base	IUS/18	Diritto romano	6	
Affini e integrativi	SEC-P/06	Economia della concorrenza e dei mercati	6	
Di base	IUS/01	Elementi di diritto privato e tutela della persona	9	
Affini e integrativi	IUS/16	Criminalistica e Digital Forensics	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera c)	L-LIN/12	Lingua Inglese – Forensic Linguistics	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	INF/01	Conoscenze informatiche	6	
		Totale CFU	57	

Anno II

da attivarsi nell'a.a. 2019/2020

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale	9	
Di base	IUS/19	Storia del processo penale	6	
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	15	
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale	9	
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo	9	
Caratterizzante	IUS/12	Attuazione dei tributi, poteri d'indagine e tutela del contribuente	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Laboratori sulla fiscalità	3	
		Totale CFU	66	

Anno III

da attivarsi nell'a.a. 2020/2021

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/05	Diritto degli intermediari bancari e finanziari	6	
Affini e integrativi	SECS-P/07	Contabilità aziendale	6	
Caratterizzante	IUS/16	Diritto delle prove penali	9	
Affini e integrativi	SECS-	Organizzazione aziendale	6	

	P/10			
Caratterizzante	IUS/17	Responsabilità nelle organizzazioni complesse	6	
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale dell'economia	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Laboratori di Contabilità e bilancio	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera c)		Final Work Project	3	
		Totale CFU	57	

Risultati di apprendimento attesi
<p>Conoscenza e capacità di comprensione I laureati devono avere conoscenze di carattere giuridico per la comprensione del diritto, solide conoscenze penali e processuali penali per la comprensione degli aspetti normativi e giurisprudenziali delle investigazioni e della prova penale, nonché basilari conoscenze tecnico-scientifiche e criminologiche per la comprensione delle investigazioni tecnico-scientifiche. Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati devono saper orientarsi tra le fonti nazionali ed internazionali dell'ordinamento giuridico nonché tra le norme del sistema penale, devono saper analizzare questioni giurisprudenziali e devono saper risolvere i profili teorico e pratici dell'investigazione penale e, in generale, della prova tecnico-scientifica. Il conseguimento delle conoscenze è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e, al termine dei corsi, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta. La verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze avverrà attraverso le esercitazioni e i laboratori, alla presenza delle organizzazioni rappresentative già coinvolte in sede di strutturazione del Corso di studio, nonché con la preparazione della prova finale.</p>
<p>Autonomia di giudizio Il laureato deve: - essere in grado di analizzare le questioni giuridiche, privatistiche e pubblicistiche, sapendone individuare ratio e precedenti normativi. Gli strumenti didattici, erogati anche in modalità blended, saranno offerti con lezioni e seminari. Tale autonomia di giudizio sarà verificata attraverso prove finali d'esame; - essere in grado di risolvere le questioni giuridiche relative al procedimento penale, al procedimento probatorio, alla prova tecnico-scientifica, ai risultati processuali delle attività investigative. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, seminari, lavori di gruppo, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali; - essere in grado di analizzare personalità e vissuti dei protagonisti di un processo penale e di valutare un sopralluogo medico-legale. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, laboratori, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali; - essere in grado di valutare la prova tecnico-scientifica di natura genetica, dattiloscopica ed informatica. Gli strumenti didattici saranno offerti - in collaborazione con le organizzazioni rappresentative coinvolte - con lezioni di corso, esercitazioni, laboratori. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.</p>
<p>Abilità comunicative I laureati devono sapere comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nazionali e stranieri in ambito giuridico e criminalistico; avere la capacità di ascoltare e dialogare, negoziare, stabilire relazioni fiduciarie, comunicare, lavorare in squadra. Nello specifico, avere la capacità di presentare una relazione tecnica in sede dibattimentale e sottoporsi ad esame e controesame.</p>

L'impostazione didattica prevede attività progettuali dove gli studenti possano affinare le loro abilità di comunicazione simulando esami testimoniali, scrivendo relazioni, annotazioni e verbali, sia individualmente che collegialmente.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula o in videoconferenza al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento

Dal momento che la struttura del Corso di studio consente l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche sulle tematiche del Corso, lo studente sarà in grado dopo la laurea - di inserirsi nel mondo del lavoro potendo apprendere facilmente ciò che esso offre, così come potrà intraprendere un percorso formativo ulteriore, di aggiornamento o di maggiore specializzazione, tanto attraverso la partecipazione a Master di I livello quanto la iscrizione ad Corso di studio di tipo magistrale in Giurisprudenza.